

# Povert , le 10 fake news

## **1. La povert  assoluta in Italia non esiste**

Secondo le statistiche ufficiali la povert  assoluta esiste e colpisce milioni di persone in Italia. Negli ultimi 10 anni   in costante aumento. Secondo le [Stime preliminari dell'INPS](#), nel 2023 riguardava l'8,5% delle famiglie residenti (erano l'8,3% nel 2022), corrispondenti a circa 5,7 milioni di individui.

## **2. I percettori dei sussidi sono furbetti o fannulloni**

Si tratta di una generalizzazione ingiusta che non rappresenta la realt  complessa delle persone che ricevono questi sostegni. Le misure dirette di contrasto alla povert , come in tutti i Paesi Europei hanno salvato dalla povert  assoluta circa un milione di persone in situazione di grave disagio socio-economico. Il programma prevedeva l'obbligo di cercare lavoro e partecipare a percorsi di formazione. [Stando ai dati dei Carabinieri](#), le truffe al RdC valgono solo l'1% della spesa totale.

## **3. Le misure di contrasto alla povert  sono uno spreco di soldi pubblici**

Le misure di contrasto alla povert  sono un investimento importante per promuovere il benessere sociale ed economico di un Paese. Secondo i dati ISTAT, il Reddito di Cittadinanza (RdC) ha contribuito a sollevare circa 1,5 milioni di persone dalla povert  relativa. Come riferisce il ministero del Lavoro, solo durante la pandemia (2020-2021) la misura "ha consentito la fuoriuscita di circa 450 mila famiglie dalla condizione di povert  (circa 300mila nel 2022). Met  della spesa erogata nel biennio, circa 8,3 miliardi di euro ha contribuito a ridurre dell'0,8% l'indice delle disuguaglianze e dell'1,8% il rischio di povert " ([fonte Ministero Lavoro](#)). Da non sottovalutare inoltre il positivo impatto sui consumi che queste misure hanno determinato, considerata la tipologia dei beneficiari che necessariamente si trova a dover impiegare interamente il sostegno reddituale per beni di prima necessit .

## **4. La povert    una colpa**

La povert    un fenomeno multifattoriale e dalle molteplici cause. Ridurre la povert 

a una “colpa” individuale implica una visione limitata delle sue cause, che ignora le dinamiche sistemiche e le ingiustizie sociali. La povertà è una condizione che richiede comprensione del fenomeno, solidarietà e interventi collettivi, non un giudizio morale.

### **5. Chi lavora, non è povero. Chi è povero, non lavora**

Il lavoro può certamente contribuire a proteggere dalla povertà, ma non è sempre sufficiente per garantire sicurezza economica e una vita dignitosa. La protezione dalla povertà dipende da diversi fattori legati alla qualità e alle condizioni del lavoro stesso, lo dimostra il crescente numero di working poor: principalmente lavoratori a tempo parziale, precari e coloro che ricevono salari insufficienti a coprire le spese fondamentali per la vita. Circa il 9-10% dei lavoratori si trova oggi in questa situazione e il numero è in aumento.

### **6. I poveri in Italia sono soprattutto stranieri**

Le persone di origine straniera sono spesso più vulnerabili e più rappresentate nelle statistiche sulla povertà rispetto agli italiani. Tuttavia, non si può dire che i poveri in Italia siano “soprattutto” stranieri. Secondo i più recenti dati Istat, il 70% dei poveri assoluti sono cittadini italiani, mentre il 30% proviene da contesti migratori.

### **7. Sono soprattutto gli stranieri a ricevere sussidi**

I dati mostrano che, sebbene gli stranieri abbiano un'incidenza più alta di povertà rispetto agli italiani e dunque possano avere più bisogno di assistenza, la maggior parte dei beneficiari dei sussidi sono cittadini italiani. Per esempio, il 91% dei nuclei percettori di Reddito di cittadinanza erano di nazionalità italiana. Con l'Assegno d'Inclusione, la percentuale di cittadini non italiani percettori del sussidio è scesa ulteriormente dal 9 all' 8% ([fonte INPS](#))

### **8. La povertà riguarda solo i giovani**

La povertà è un fenomeno complesso che interessa persone di tutte le età e si manifesta in modi diversi a seconda del gruppo demografico coinvolto. Secondo i [dati ISTAT](#) più recenti, circa il 6,2% degli anziani (over 65) vive in povertà assoluta in Italia, pari a circa 1 milione di persone. Sono particolarmente vulnerabili alla povertà assoluta le famiglie con minori (12%) e tra queste le famiglie con 3 o più figli (20,3%). Sempre secondo l'[ISTAT](#), anche le famiglie in affitto e in povertà assoluta sono aumentate a quasi 900.000. Colpite o a forte rischio sono anche le persone con disabilità ([Studio CBM, Fondazione Zancan](#))

### **9. In Italia, la povertà colpisce solo alcune regioni del sud**

Secondo gli ultimi dati ISTAT, l'aumento della povertà in Nord Italia è in crescita,

sebbene i tassi siano generalmente inferiori rispetto al Sud. La povertà assoluta nel Nord riguarda l'8% delle famiglie, con variazioni tra le diverse regioni

### ***10. Le misure di contrasto sono cambiate, i beneficiari no***

I beneficiari delle nuove misure (ADI e SFL) sono poco più della metà rispetto ai beneficiari del Reddito/Pensione di cittadinanza. Secondo gli ultimi dati INPS, su un totale di 1.324.104 nuclei che avevano percepito almeno una mensilità di RdC/PdC nel primo semestre 2023, 695.127 sono quelli che hanno avuto accesso all'Assegno d'Inclusione nello stesso periodo del 2024.